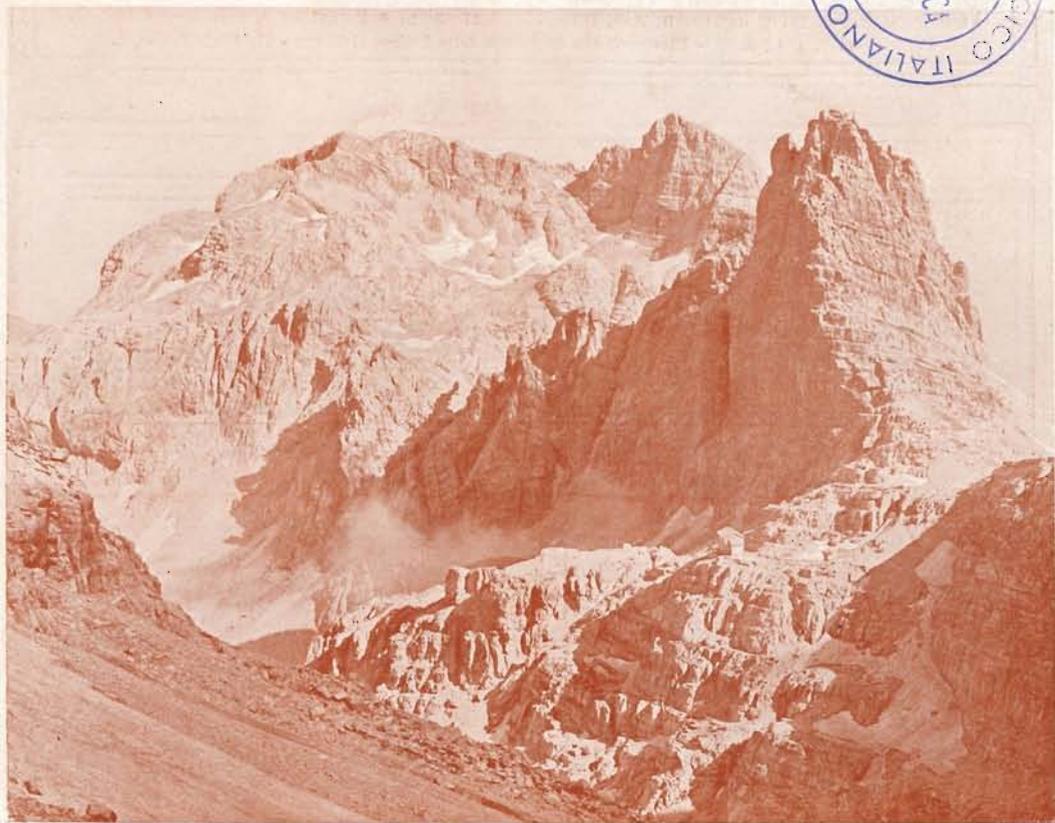


CLUB ALPINO ITALIANO

RIVISTA MENSILE



LE CIME DEL DAINO M. 2865 E IL CROZ DEL RIFUGIO M. 2613 DALLA BOCCA DI BRENTA. - Neg. G. Garbari.

SOMMARIO

Nelle Marmarole: Le Cime di Val Tana e il Campanile di San Marco (con 2 illustr.). — G. CHIGGIATO.

A proposito della parete NE. del Monviso. — W. A. B. COOLIDGE ed A. FERRARI.

La Punta di Lavazzero ed il Pizzo di Lago Gelato. — T. CHIOVENDA.

Osservazioni sui ghiacciai delle Valli di Salarno e Adamè (Valcamonica) con 1 ill. — G. DE GASPERI.

Le gare di ski a Courmayeur e Ponte di Legno.

Cronaca Alpina: Ascens. compiute da Soci nel 1911.

- Nuove ascens. (con 1 ill.) - Ascens. varie (con 2 ill.)

- Escursioni Sezionali. - Varietà. - Atti ufficiali

della Sede Centrale. - Cronaca delle Sezioni.

Marzo 1912

Volume XXXI — Num. 3

REDATTORE
WALTHER LAENG



REDAZIONE

PRESSO LA

Sede Centrale del Club Alpino Italiano

Torino — Via Monte di Pietà, 28.

Telefono 11-80.

Ghiacciaio di Salarno. — La colata di ghiaccio che dal Pian di Neve (m. 3100 circa) scende nella Valle di Salarno, è lunga circa 1600 metri, larga da 300 a 400 e termina nel punto più basso a metri 2425 (aner.). La fronte è divisa imperfettamente in due lingue; una minore, occidentale, assai crepacciata, è ricoperta in gran parte da grossi depositi morenici; quella orientale invece è meglio individuata, larga circa 150 metri, inclinata verso l'unghia di circa 20°.

Su questa lingua potei collocare alcune segnalazioni, che sono:

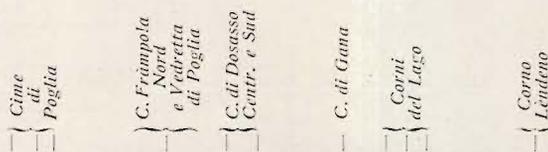
1° Il segno **A**, marcato in rosso su di un grosso masso ¹⁾ che ha tutta l'apparenza di stabilità, a metri 2434 sul mare (aner.), sulla sinistra (est) della lingua ghiacciata. Il segno è accompagnato da una freccia che indica la direzione della misura. Il ghiaccio termina a crosta da questo lato: dal segno al margine estremo dell'orlo sfrangiato misurai m. 4,80; al ghiaccio compatto m. 6,60.

2° Un allineamento di massi attraverso la lingua, a circa 260 metri dalla fronte. La grandiosità dei depositi morenici sul lato destro del ghiacciaio, la scarsa stabilità di essi, e la distanza della roccia in posto mi impedirono di fissare da quel lato un caposaldo; perciò doveti stabilire l'allineamento fra un segno \oplus (croce entro a un cerchio) marcato in minio sulla parete a picco a sinistra della lingua e la Cima di Gana (m. 2892). Con questa scelta l'allineamento è più sicuro, data la distanza del punto di mira, e, se presenta l'inconveniente di non permettere osservazioni in tempo di nebbia, è comunque l'unica soluzione possibile, date le condizioni speciali della lingua. A 28 m. a partire dal caposaldo (m. 2507 sul mare), sul margine del ghiacciaio, su di un grossissimo masso, è il segno ● 1 e poi, equidistanti di 20 metri i segni 2, 3, 4, 5, 6, sui massi di 20-30 centimetri di dimensioni, un po' appiattiti, incastrati nel ghiaccio. Sulla stessa linea, a 34 metri dal punto 6, l'orlo della lingua si rialza e poi scende ripida a scarpata lateralmente (sud-ovest). I punti 2, 3 sono a 2505 m. sul mare.

Le segnalazioni e le misure sul ghiacciaio di Salarno sono state fatte il 17 agosto 1911.

Ghiacciaio di Adamé. — Circa a 3100 metri sul mare, dal Pian di Neve, comincia la colata del ghiacciaio detto di Adamé, che precipita assai più ripido di quello di Salarno al fondo della valle. Ciò è dovuto ad un gran salto di roccia, che comincia a circa 2700 metri sul mare. Sull'orlo di questo salto la colata si

divide in tre lingue: due minori orientali che terminano assai alte (m. 2450 circa), fra i depositi morenici, ed una maggiore, orientale, che sotto il salto ha pendenza non forte e scende, larga da 150 a 200 metri, per oltre mezzo chilometro, terminando a circa 2330 metri sul mare. La fronte è parzialmente coperta da materiali morenici; ne è spoglio il lato occidentale, e là, a distanza di metri 11,90 dall'estremo lembo di ghiaccio fissai (15 agosto 1911) su un grosso masso



IL FIANCO SINISTRO DI VAL SALARNO DAL ZUCCONE.

Da neg. di W. Laeng (agosto 1910).

il segno **A**, con una freccia, in rosso. Il masso, di m. 1 x 1,50 si trova presso un altro colossale, sulla destra del più occidentale dei vari rivoli delle acque di fusione che costituiscono il torrente Poja.

Altri ghiacciai nelle due valli. — Le carte topografiche della regione sono in un disaccordo meraviglioso nel segnare i ghiacciai nei circhi laterali delle Valli di Salarno e Adamé.

Per averli direttamente esaminati posso assicurare che, — salvo poche frangie di ghiaccio a riparo della cresta fra il Cornetto di Salarno ed il Triangolo ed i due piccoli ghiacciaietti di Gioià e del Passo di Poja (o Poglià) nella valle di Salarno, e gli altri due, posti sotto la Cima delle Levade e sotto la Cima Buciaga, nella Val d'Adamé, — non vi sono altri ghiacciai di secondo ordine nelle due valli.

Visitai direttamente i tre primi ed osservai da lontano l'ultimo. Hanno superficie assai limitata, pochi crepacci, belli apparati morenici. Erano ricoperti di neve lungo le fronti, e ciò è notevole quando si pensi che quest'anno fu veramente eccezionale per la scarsità di neve, che scomparve anche nei circhi ov'era solita rimanere tutto l'estate; anzi, secondo le guide, ben raramente le superfici di ghiaccio dei detti ghiacciai vengono a scoperto.

¹⁾ Non ho potuto fissare i capisaldi su roccia in posto per la grande distanza di questa dalle fronti, che sono circondate da grandiosi depositi morenici.

Il ritiro dei ghiacciai. — Varie sono le prove che stanno ad indicare nelle nostre valli un ritiro delle fronti dei ghiacciai; sono queste: la distanza delle fronti attuali dalle più recenti morene, la presenza di lembi di ghiaccio morto anteriormente alle morene, l'esistenza di lembi di ghiaccio sepolto nelle morene laterali ad altezze superiori a quelle dell'attuale superficie del ghiaccio.

La fronte del ghiacciaio di Salerno dista dall'ultima recentissima morena frontale circa 90 metri; l'unghia

estrema del ghiacciaio di Adamé dista circa 150 metri dalle ultime morene deposte; fra queste e la fronte vi sono ancora dei lembi di ghiaccio sepolto.

Il dislivello poi tra le superfici attuali delle estreme lingue ed i lembi laterali sopraelevati oltrepassa una quindicina di metri.

Anche nei ghiacciai di secondo ordine, la distanza delle fronti dalle morene è prova di un periodo di oscillazione negativa.

G. B. DE GASPERI (Sez. di Firenze).

LE GARE DI SKI A COURMAYEUR ED A PONTEDILEGNO

Il Concorso regionale di ski a Courmayeur

dal 7 Gennaio 1932.

Il giorno di sabato 6 gennaio s. c. una folla di turisti e di alpini si riuniva a Courmayeur per assistere alle Gare regionali di ski. Se per molti tempi non era il pensiero avrebbe convenientemente allungamento, la stagione di neve promise in una stagione d'anni italiani una parte affatto del suo significato. Erano presenti, oltre parecchie signore e signorine, l'ing. van. Durbach, presidente della Sezione d'Alta del C. A. I., l'ing. Zorzi, il cap. avv. Chaffin, deputato provinciale, gli avv. van. Scrimaglia e Cavigli, consiglieri di Prefettura, il Sindaco di Courmayeur, il sig. Giulio Brocard e moltissimi altri invitati.

Dopo un banchetto al quale presero parte anche gli ufficiali alpini d'Alta, l'assistenza le gare nelle la direzione del Cap. Meunier e dell'istruttore delle Truppe alpine sig. Capri. Quest'ultimo assisteva i premiati con alcuni suoi allievi. Ma l'ora della festa fu un granissimo banchetto di La Thuile, Anselmo Oggeri di ski ed altri che non temono la propria gara.

Il giorno seguente, per tempo presero al disotto l'assistenza alle gare in valle a Pontedilegno, gli ufficiali ingegneri con commosso interesse insieme al movimento della guida Ullrich, deputato del C. A. I.



Ecco alcune notizie dei premiati:

Il Concorso. — Sezione Valle e Pothet (11 iscritti):
 1° Cesare Alfano di Courmayeur - 2° Guido Durio -
 3° Leo Long - 4° Riccardo Durio - 5° Carlo Albin.

Il Concorso. — Sezione Valligot (senza 11 iscritti):
 1° Mauro di Vallois - 2° Felice Falson - 3° Enzo Alfano - 4° Leo Giffone - 5° Leo Long.

Il Concorso. — Sezione Valligot (senza 11 e 12 anni 27 iscritti):
 1° Renato Durio di La Thuile - 2° Enrico Durio - 3° Riccardo Alfano - 4° Felice Falson - 5° Leo Giffone.

Il Concorso. — Sezione Valligot (senza 11 e 12 anni 27 iscritti):
 1° Giuseppe Francesco di La Thuile - 2° Enrico Durio - 3° Riccardo - 4° Durio - 5° Ullrich. —
 Premi speciali: Oggeri Anselmo di 7 anni, di La Thuile.

Il Concorso. — Sezione di Lago: 1° Riccardo U. -
 2° Enrico U. - 3° Riccardo U. - 4° Riccardo U.

La Settimana di Turismo Invernale

a Pontedilegno.

Come gli associazioni nel senso di Genova della "Borsa", per iniziativa della Sezione di Branca del C. A. I. e del Touring Club Italiano, si tenne a Pontedilegno dall'8 al 15 febbraio una Grande Settimana di Turismo Invernale. Per lo spirito con cui sono dal suo comitato nella preparazione di ogni singola parte del programma, alla settimana venne il più felice e completo successo e la settimana stessa venne felicemente conclusa dal lato tecnico e dal lato sportivo, al raggiungimento di questo felice risultato contribuirono pure il Ministero della Guerra e le Truppe Alpine, che fornirono luoghi di alloggio e di collaborazione nella preparazione e nello svolgimento della gara. Gli alpini alpini alpini, furono quelli che prepararono materialmente il campo degli sport e che parteciparono personalmente e felicemente alle gare tutte, oltre a quelle specialmente indite per militari.

Prima a programmare a Pontedilegno ed a condurre la settimana fu lo spirito del Touring, che era una voglia che si desiderava a provare la stessa gioia, mentre si seguiva la "Spagna", della Società di Bergamo, di Milano, di Livorno, di Sondrio, di Anzio e della Società Turistica Milano, e vennero ed arrivarono a ogni settimana di più a venire una folla di turisti e di sportivi nell'ampia casa al fondo della Valle Cenerina. Anzi e festeggiare sempre bene le vacanze del Touring e della Sezione di Branca del C. A. I.

La gara, per quanto non fornita da una parte eccellente, mostrò sempre talmente al secondo grado e la qualità e la qualità del movimento era ben giudicata, oltre che dall'anno per questo sport, dalla richiesta del premio. Con che però non parteciparono importanti la Settimana di Pontedilegno fu la migliore, per la prima volta in Italia, del campionato internazionale e nazionale di sci, che mostrò ben oltre "Spagna", un successo.



Ecco ora i principali risultati ufficiali della gara:

Il Concorso di ski ufficiali del concorso in attività di servizio presso a Pontedilegno. — 1° Leo. Riccardo U. di 17 - 2° Leo. Riccardo U. di 17 - 3° Leo. Riccardo U. di 17 - 4° Leo. Riccardo U. di 17.